

COMUNE DI FIESOLE

SINDACO
Anna Ravoni

ASSESSORE DEL TERRITORIO
Iacopo Zetti

ASSETTO DEL TERRITORIO
Responsabile del Procedimento
Luca Nespolo
Responsabile Dipartimento Urbanistica

COLLABORATORI
Francesco Tronci
Alberto Biagi
Carlo Cadoni
Angela Rosi
Matteo Piccioli

PROFESSIONISTI ESTERNI

Gianfranco Gorelli (coordinamento generale)

ASPETTI URBANISTICI
Gianfranco Gorelli
Michela Chiti
Chiara Nostrato
Alessandra Pacciani

ASPETTI ARCHEOLOGICI
ATS enterprise
Francesco Pericci

ASPETTI AGRONOMICI - FORESTALI
Ilaria Scatarzi

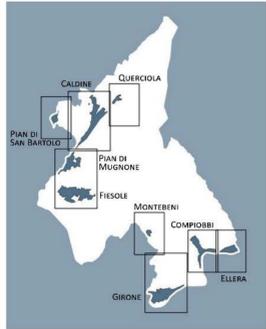
ASPETTI GEOLOGICI E SISMICI
GEO ECO Progetti
Gabriele Grandini
Eros Aiello
MODELLAZIONE IDRAULICA
WEST SYSTEM Srl
David Settesoldi

ASPETTI GIS
Chiara Nostrato
Lorenzo Bartali

ASPETTI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA
Fabio Turcheschi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Michela Chiti
Alessandra Pacciani

Garante dell'informazione e della Partecipazione



STR.G11a - Carta pericolosità sismica

Scala 1:5.000

PIANO STRUTTURALE

Gennaio 2019

LEGENDA

Pericolosità sismica locale (D.P.G.R. n.53 del 25 ottobre 2011)

Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)

Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; terreni suscettibili di liquefazione dinamica in comuni classificati in zona sismica 2;

Pericolosità sismica locale elevata (S.3)

Zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dare luogo a cedimenti diffusi; terreni suscettibili di liquefazione dinamica (per tutti i comuni tranne quelli classificati in zona sismica 2); zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie attive e faglie capaci (faglie che potenzialmente possono creare deformazioni in superficie); zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contenuto di impedenza sismica atteso fra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.

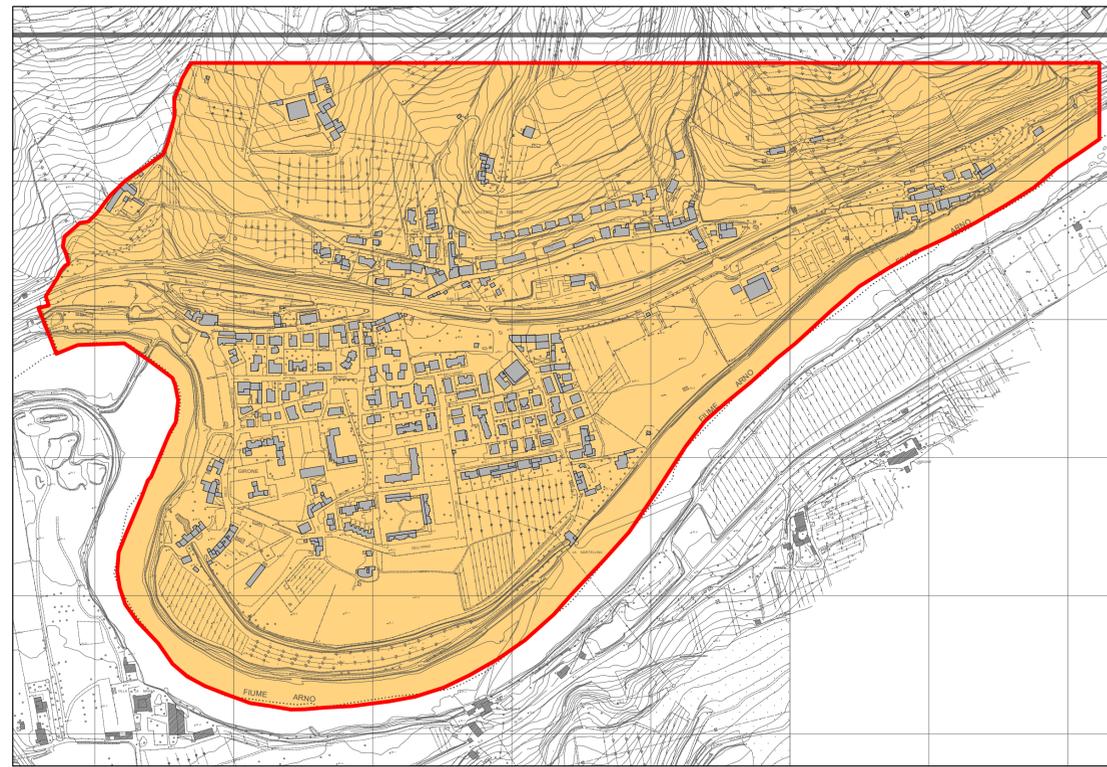
Pericolosità sismica locale media (S.2)

Zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3)

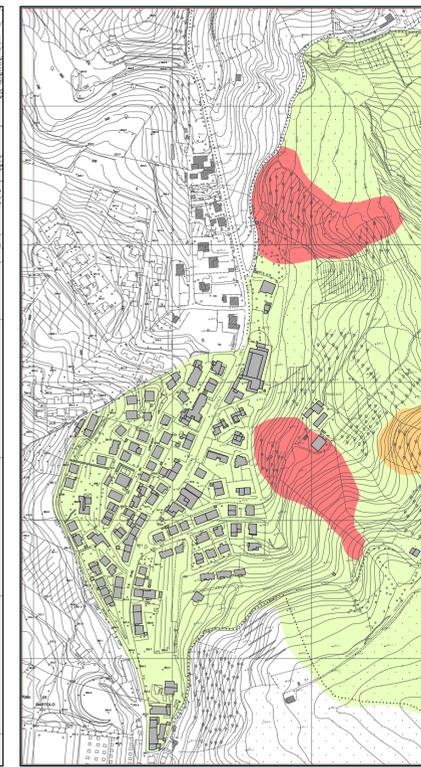
Pericolosità sismica locale bassa (S.1)

Aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, giaciture non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di processi morfoevolutivi.

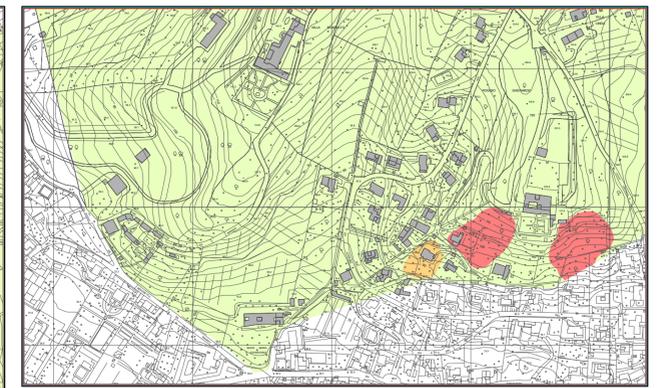
Limite aree oggetto di approfondimento



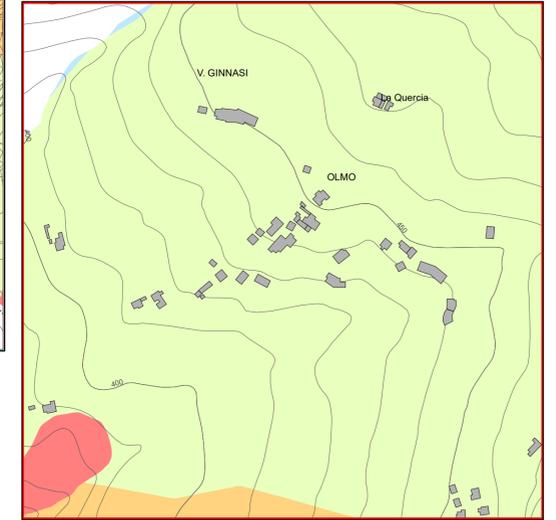
Gironne - Anchetta



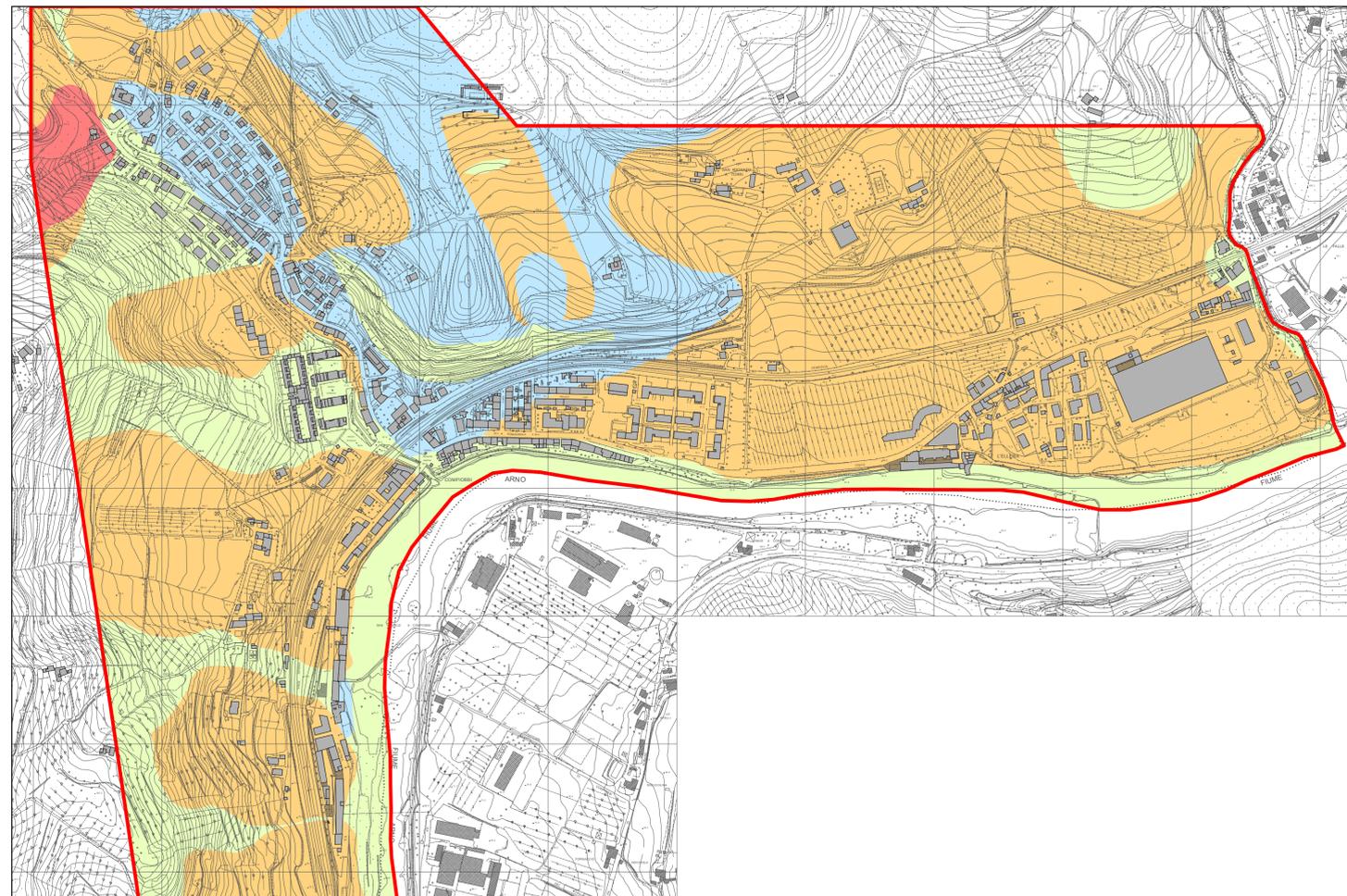
Pian di San Bartolo



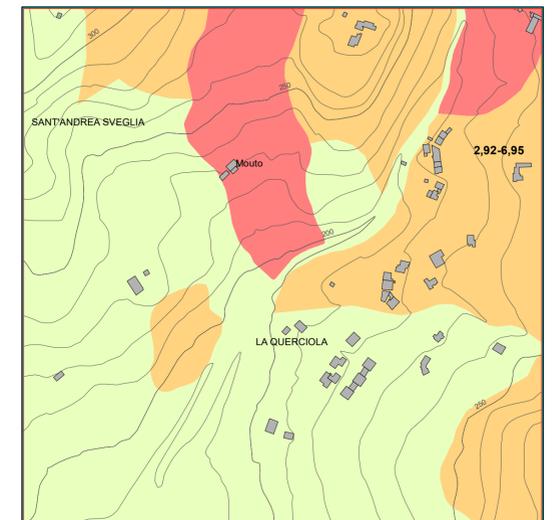
Poggio Gherardo - L'Arcoiaio



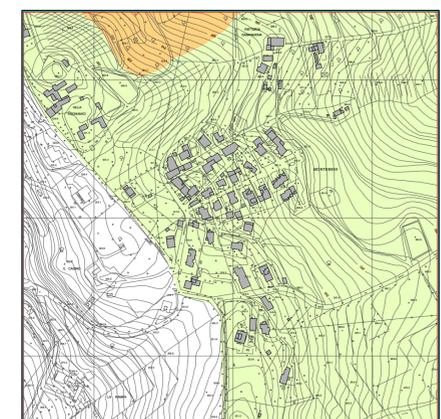
Olmo



Compiobbi - Ellera



Querciola - Spedaluzzo



Montebeni